

LIVORNO
LA CITTÀ
DEL FUTURO



PIANO OPERATIVO



QPN.01.C - N.T.A. - Allegato C

Lotti di Completamento
schede normative

QUADRO PROGETTUALE

Sindaco
Luca Salvetti

Assessore all'Urbanistica
Silvia Viviani

Coordinatore Ufficio di Piano, R.P.
Arch. Camilla Cerrina Feroni

Dirigente Settore Urbanistica e Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Gruppo di coordinamento (GdC):

Dott. Geol. Leonardo Gonnelli

Dirigente Dipartimento LLPP Assetto del Territorio e Settore Ambiente e Transizione Ecologica

Arch. Maria Rosaria Guerrini

Resp.le Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica

Dott.ssa Carla Bruni

Resp.le Supporto trasversale al settore - coordinamento amministrativo procedimenti urbanistici

Garante dell'informazione e della partecipazione

Dott.ssa Nicoletta Leoni

APPROVAZIONE
LUGLIO 2025

**MODIFICATA A SEGUITO DELL' ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE
E DELLA CONFERENZA PAEASAGGISTICA E DEL GENIO CIVILE**

UFFICIO DI PIANO

Segreteria tecnica Ufficio di Piano

Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Supporto trasversale al settore - coordinamento amministrativo procedimenti urbanistici

Carla Bruni

Giulietta Scannapieco

Sonia Stillittano

Uff. Programmi Complessi

Nicoletta Leoni

Marco Maestri

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Progettazione urbanistica

Camilla Cerrina Feroni

Maria Rosaria Guerrini

Collaboratori attività di progettazione urbanistica

Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica

Michele Bastiani

Claudia Bigongiali

Jacopo Casamonti

Manuela Ceremigna

Giacomo Cupisti

Irene Domenici

Sara Piancastelli

Cinzia Ragonesi

Elisa Taccini

PROFESSIONISTI E CONTRIBUTI ESTERNI

Società NEMO s.r.l. - VAS/componente ecosistemica e agroforestale e implementazione del quadro conoscitivo e previsionale

Società LDP (Progetti GIS)- Supporto GIS

CAIRE- Informazione e partecipazione

SINLOC Sistema Iniziative- Studio di fattibilità di ambiti urbani strategici

NOMISMA S.p.A. - analisi delle dinamiche e della domanda abitativa nel Comune di Livorno

LSB architetti associati- Carta Strategica della sostenibilità degli spazi pubblici

PFM S.r.l. Società tra Professionisti - indagini agronomiche

RTP Hydrogeo/Geo Eco Progetti - indagini geologico-idrauliche e sismiche

Cantieri Animati snc - gestione del percorso partecipativo

REFERENTI ALTRI SETTORI DELL'A.C.

Direttore Generale

Luigi Pingitore

Katia Le Rose - Resp. le Uff. Finanziamenti comunitari, sviluppo economico e Sportello Europa

Settore Ambiente e Transizione Ecologica

Michele Danzi - Resp.le Uff. Bonifica e sostenibilità ambientale

Alessio Tanda- Resp.le Uff. Difesa del territorio, contrasto ai cambiamenti climatici e RSPP

Settore Manutenzione e cura della città

Barbara Saliva - Resp.le Uff. Rifiuti ed igiene ambientale

Mirco Branchetti - Resp.le Uff. Verde, agricoltura, foreste e biodiversità

Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Elga Pellegrini - Resp.le Uff. Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica

Settore Coordinamento attuativo PNRR

Christian Boneddu

Settore Transizione tecnologica e Smart City

Daniele Agostini - Dirigente

Silvestro Labate - Uff. Illum. pubbl., impianti semaforici, progettazione, videosorveglianza cittadina e rete Smart City

Settore Edilizia Privata

Caterina Pracchia

Mauro Puccini

Settore Protezione Civile

Jacopo Tamberi

Valerio Pierotti

Settore Società partecipate, Sport e impianti sportivi

Enrico Montagnagni - Dirigente

Settore Sistemi Informativi

Alberto Ughi - Resp.le Uff. SIT, open data e statistica

Settore Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Paola Ramoino - Resp. le Uff. turismo

Claudia Desideri- Uff. Commercio e altre attività produttive

Settore Politiche Sociali Sociosanitarie

Caterina Tocchini - Dirigente

Elisabetta Cella - Resp. le Uff. Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

Referenti per redazione diretta ed aggiornamento delle indagini geologico-tecnico-idrauliche

Alessio Tanda - Resp.le Uff. Difesa del territorio, contrasto ai cambiamenti climatici e RSPP - Settore Ambiente e Transizione Ecologica

Valeria Bertodo - Resp.le Uff. Progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano- Settore Mobilità Sostenibile e infrastrutture

Referente per redazione documento preliminare VAS

Claudia Bigongiali - Ufficio Pianificazione, gestione e attuazione strumentazione urbanistica - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Supporto giuridico e amministrativo

Carla Bruni - Resp. Staff. Attività amministrativa, pianificazione e attuazione strumentazione urbanistica - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Cristiana Sardi - Avvocatura

Gruppo di supporto comunicazione ed informazione

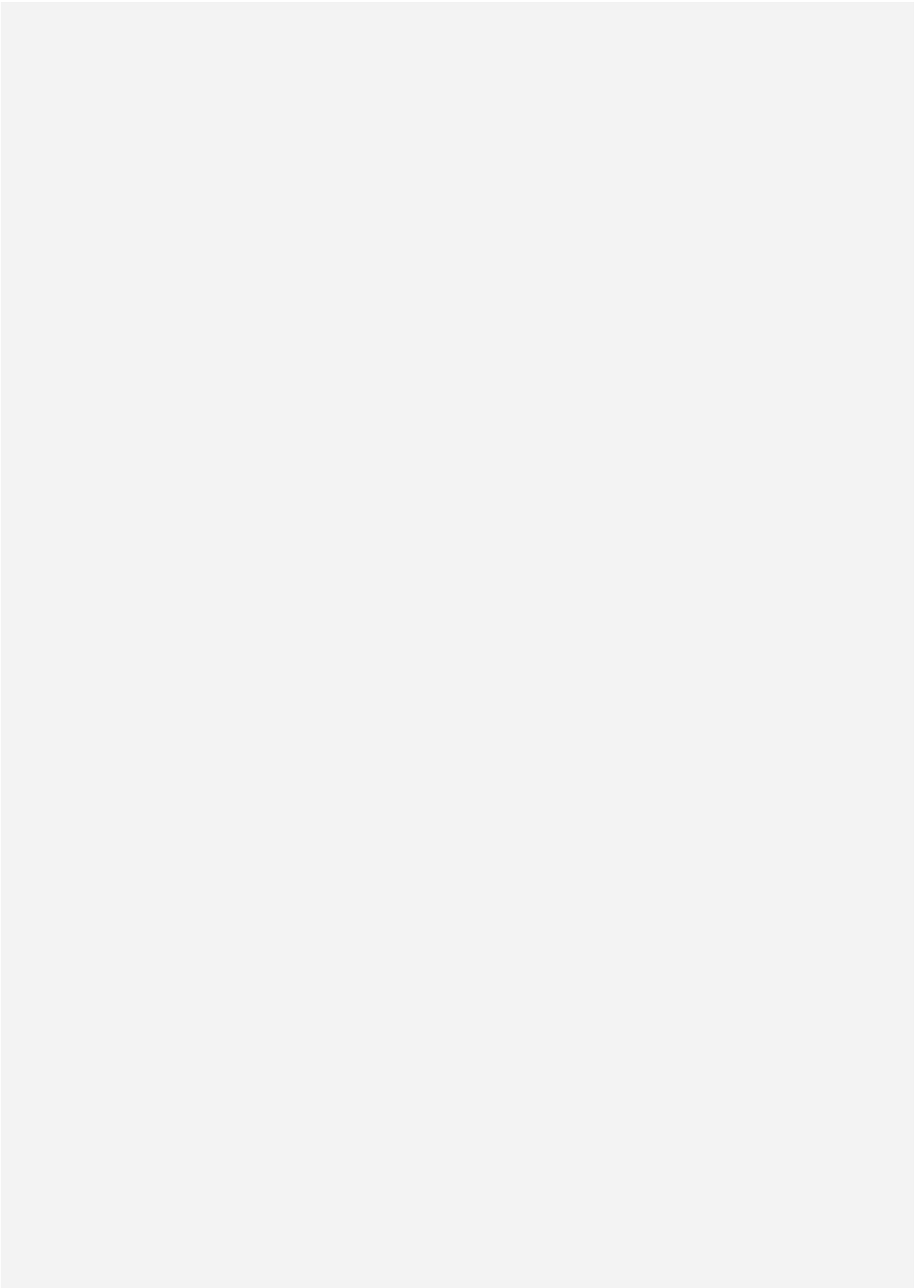
Ursula Galli - Resp. Uff. Stampa e URP

Andrea Valenti - video maker

INDICI LOTTI DI COMPLETAMENTO

LC.01 - VIA PROVINCIALE PISANA	7
LC.02 - VIA ENRICO MAYER	13
LC.03 - VIA MANASSE	17
LC.04 - VIA BRIN	21
LC.05 - VIA CARLO PUINI	27
LC.06 - VIA ZEME	33
LC.07 - VIA PUCCINI QUERCIANELLA.....	39
LC.08 - VIA DELLA PRUGNOLICCIA	45
LC.09 - VIA DELLE CARMELITANE	49
LC.10 - VIA FRASCHETTI	55
LC.11 - VIA DELLA PORCIGLIANA	61





DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un'area collocata lungo la Via Provinciale Pisana a conclusione di un insediamento esistente, con funzione prevalentemente residenziale, sviluppatosi lungo la viabilità. Sull'area è presente da anni un cantiere in stato di abbandono: nel 2010, a fronte della cessione dell'adiacente area, è stato rilasciato un Permesso a Costruire, più volte rinnovato ma ad oggi le opere non sono state terminate. L'obiettivo è quello del completamento del lotto al fine di riqualificare l'area oggi degradata.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF 1.780 mq

Hmax= 3 piani

TU

SE (n.e.) max 950 mq

RCmax= 40% SC/SF

UTOE 2

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☐ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004☐ **Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)****Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☐ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- I Invariante - Morfotipo FON_Fondovalle
- II Invariante - Morfotipo non presente
- III Invariante - Morfotipo TR6_Tessuto a Tipologie Miste
- IV Invariante - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923☐ Aree di Rispetto Cimiteriale☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m☐ Area di rispetto R.I.R.☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto☐ D.P.A. sx/dx 19 mt☐ D.P.A. sx/dx 22 mt☐ D.P.A. sx/dx 27 mt☐ D.P.A. sx/dx 28 mt☐ D.P.A. sx/dx 31 mt☐ D.P.A. sx/dx 32 mt☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05☒ Area a rischio archeologico☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000 - L.R.T. n°30/2015

DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con il tessuto residenziale adiacente di cui ne costituisce il completamento, anche attraverso il mantenimento del filo edilizio esistente;
- utilizzare un linguaggio architettonico con soluzioni formali, materiali e tecnologie che privilegino l'edilizia ecompatibile e il risparmio energetico; (anche secondo quanto stabilito dal RE);
- prevedere per gli spazi pertinenziali una permeabilità minima del 40%;
- prevedere l'inserimento di elementi vegetazionali con specie autoctone.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

In relazione alla presenza di "Aree a rischio archeologico" si rimanda a quanto previsto all'Art. 174 delle NN.TT.A.

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ



FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1 e P2

Battente TR 200 anni: da 0.00 a 0.05 m

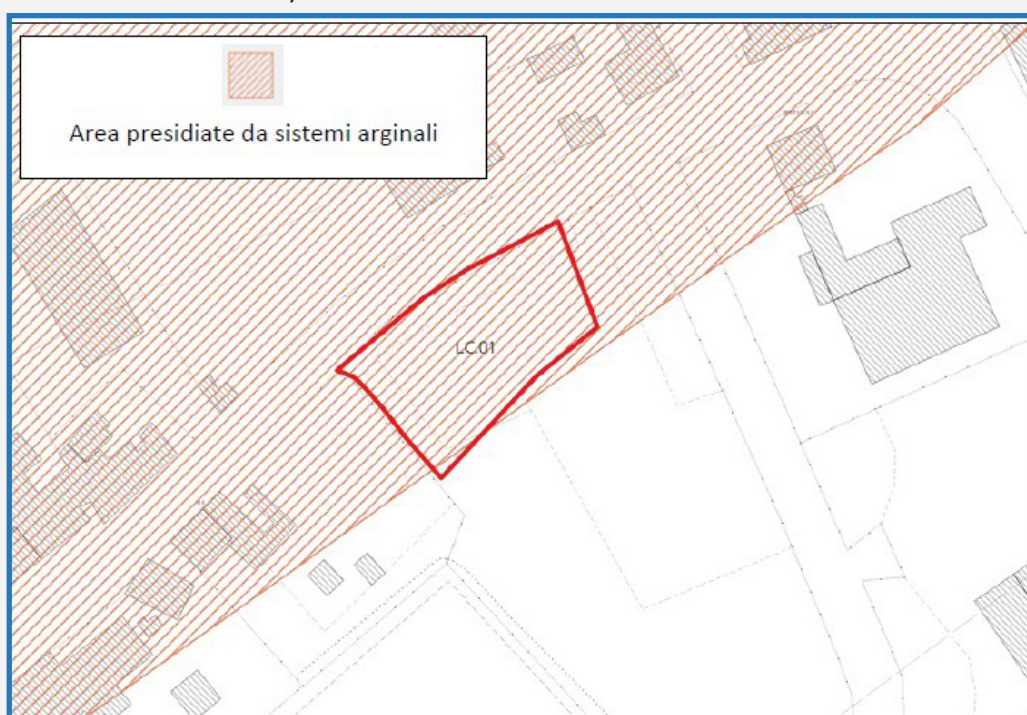
Livello TR 200 anni: 3.25 m slm

Magnitudo Idraulica LR 41/18: NULLA e MODERATA

Franco di sicurezza: 0.3 m

Quota di sicurezza: +3.55 m slm.

Assenza di Interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico. Previsione ricadente nelle aree presidiate da sistemi arginali, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera s), della L.R. n. 41/2018. (elaborato "IDR_T5.x - Carta delle aree presidiate da sistemi arginali" del Piano Strutturale).



Al fine di garantire la fattibilità delle opere sono stati calcolati i volumi potenzialmente sottratti alla libera espansione delle acque dalle trasformazioni previste nella scheda norma che risultano pari a 40 mc.

Criteri di fattibilità idraulica:

Le aree del lotto di completamento sono interessate da un modesto fenomeno di allegamento con battenti di transito di circa 0.05 metri.

La trasformazione risulta fattibile a condizione che il piano di calpestio le piano terreno sia posto a quote superiori alla quota di messa in sicurezza idraulica pari a 3.55 mslm.

Eventuali piani interrati non potranno essere destinati a funzioni residenziali e/o locali adibiti al pernottamento.

Per le autorimesse pertinenziali da realizzarsi nel sottosuolo, gli accessi, le bocche di lupo ed ogni altro cavedio che collega l'esterno dell'edificio ai locali interrati, dovranno essere posti a quote superiori alla quota di messa in sicurezza idraulica in modo da garantire la non allagabilità dei suddetti locali; particolare attenzione andrà posta alle vie cavo e alle vie tubo che possono costituire via preferenziale di allagamento di locali interrati e che dovranno essere opportunamente sigillate.

Ai fini del non aggravio delle condizioni di rischio idraulico in aree limitrofe, il progetto per l'acquisizione del titolo abilitativo all'attività edilizia dovrà contenere un'analisi idraulica che evidenzi come la nuova configurazione morfologica, le opere d'arte ed infrastrutturali, nonché gli edifici non determinino aggravio delle condizioni di rischio idraulico in aree limitrofe; a tale scopo il progetto dovrà prevedere la realizzazione di una vasca di compenso dei volumi potenzialmente sottratti alla libera espansione delle acque di volume utile pari a 40 mc; la vasca dovrà essere progettata per garantire il suo funzionamento in caso di esondazione, con stoccaggio temporaneo dei volumi e rilascio nel sistema fognario al termine dell'evento.

Nelle aree presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle alluvioni, così come definite nella LR 41/2018 art. 2 lettera s, per gli interventi di nuova costruzione sono previste misure per la gestione del rischio di alluvioni nell'ambito del Piano di Protezione Civile Comunale. A tal fine il Comune, entro 180 giorni dal rilascio del titolo abilitativo, aggiorna il relativo piano e lo trasmette alla struttura regionale competente.

I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe; nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: pericolosità sismica media S2 in quanto zona stabile suscettibile di amplificazione locale con fattore Fa $01-05 \leq 1,4$ e classe S3 elevata in quanto zona suscettibile di instabilità per liquefazione con indice del potenziale di liquefazione $2 < IL \leq 5$.

In sede di progettazione edilizia e/o in fase di rilascio di titolo abilitativo si prescrive la realizzazione di indagini del tipo CPT e valutazioni qualitative basate su fusi granulometrici per la verifica sitospecifica sulla verticale/i accertata/e del potenziale di liquefazione.

In caso da tale verifica risulti la conferma dell'indicazione $2 < IL \leq 5$ la fattibilità è subordinata alla realizzazione di interventi di riduzione della pericolosità sismica dei terreni in conformità a NTC 2018 punto 7.11.3.4, così come indicato nelle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da Liquefazione", da prevedersi a cura del progettista in fase di progettazione e rilascio del titolo abilitativo.

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Pericolosità geologica: G3 Terreni di riporto per bonifica e colmata con attese caratteristiche geologico tecniche medio scadenti.

La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione alle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022) finalizzate alla definizione dei parametri geotecnici da utilizzarsi per le necessarie verifiche inerenti portanza dei terreni, cedimenti e cedimenti differenziali e adeguate scelte fondazionali. Il tutto da verificarsi con quanto già realizzato allo stato dell'attuale consistenza del manufatti incompleti. Si prescrive inoltre di verificare la consistenza della campagna di indagine già svolta e/o da svolgersi in adempimento delle indicazioni di cui al DPGR n. 1/R/2022 per interventi classificabili in classe di indagine 3.

In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità molto elevata/elevata.





DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un ampliamento da realizzarsi negli spazi pertinenziali dell'Hotel "Al Teatro" al fine di dotare la struttura di un adeguato servizio di ristorazione.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **335 mq**

Hmax= **4 mt**

TU

SE (n.e.) max **100 mq**

UTOE 2

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

- | | |
|--|--|
| ☐ residenziale | ☒ turistico - ricettiva |
| ☐ industriale e artigianale | ☐ direzionale e di servizio |
| ☐ commerciale al dettaglio | ☐ commerciale all'ingrosso e depositi |



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004☐ **Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)****Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☐ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - Morfotipo FON_Fondovalle
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TR1_Tessuto a Isolati Chiusi o Semichiusi
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923☒ Aree di Rispetto Cimiteriale

- ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
- ☒ zona di rispetto cimiteriale 200 m

☐ Area di rispetto R.I.R.☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto

- ☐ D.P.A. sx/dx 19 mt
- ☐ D.P.A. sx/dx 22 mt
- ☐ D.P.A. sx/dx 27 mt

- ☐ D.P.A. sx/dx 28 mt
- ☐ D.P.A. sx/dx 31 mt
- ☐ D.P.A. sx/dx 32 mt

☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05☐ Area a rischio archeologico

☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000

- L.R.T. n°30/2015



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento di ampliamento dovrà:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con il tessuto storico adiacente, di cui ne costituisce il completamento;
- utilizzare un linguaggio architettonico con soluzioni formali, materiali e tecnologie che privilegino l'edilizia ecompatibile e il risparmio energetico;
- assicurare la persistenza dell'elemento vegetale presente garantendone le condizioni ottimali per la sua conservazione.

In alternativa all'intervento di ampliamento è consentito il mutamento della destinazione verso la sub categoria residenziale R.3 (attività ricettive extra alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione) con interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC). (osserv.201)

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

Nessuna condizione specifica

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ



FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1
 Battente TR 200 anni: --- m
 Livello TR 200 anni: --- m slm
 Magnitudo Idraulica LR 41/18: ---
 Franco di sicurezza: --- m
 Quota di sicurezza: +--- m da p.c.
 Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.

Criteri di fattibilità idraulica:
 Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area.
 I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe.
 Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: S3 elevata per presenza di terreni scadenti che possono dar luogo a cedimenti ancorchè la zona sia caratterizzata da fattore di amplificazione $F_a 01-05 \leq 1,4$.
 In relazione all'aspetto sismico nelle zone caratterizzate da terreni di fondazione scadenti, dovranno essere eseguite indagini geognostiche e verifiche geotecniche finalizzate alle verifiche dei cedimenti; tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1/R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2.

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2
 La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area.
 Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche.
 Area non classificata in relazione alla vulnerabilità idrogeologica. Si prescrive comunque accertamento in relazione alla piezometrica e valutazioni sulla possibilità di interferenza con la falda.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un lotto di forma regolare, attestato ad est su via Manasse, collocato in un tessuto di recente formazione a destinazione prevalentemente residenziale. L'obiettivo è il completamento a destinazione residenziale integrato con il contesto esistente.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **1.670 mq**

Hmax= **2 piani**

TU

SE (n.e.) max **350 mq**

RCmax= **30% SC/SF**

UTOE 2

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☐ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004☐ **Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)****Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☐ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I invariante** - Morfotipo FON_Fondovalle
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TSL_Tessuto Storico Lineare
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

- ☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923

☐ **Aree di Rispetto Cimiteriale**

- ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
- ☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m

☐ **Area di rispetto R.I.R.**☐ **Elettrodotti e fasce di Rispetto**

- | | |
|---|---|
| ☐ D.P.A. sx/dx 19 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 28 mt |
| ☐ D.P.A. sx/dx 22 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 31 mt |
| ☐ D.P.A. sx/dx 27 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 32 mt |

☐ **Fascia di Rispetto ferroviario (30m)**☒ **Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05**☐ **Area a rischio archeologico**

- ☐ **Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000**
- L.R.T. n°30/2015



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con il tessuto residenziale adiacente di cui ne costituisce il completamento;
- utilizzare un linguaggio architettonico con soluzioni formali, materiali e tecnologie che privilegino l'edilizia ecompatibile e il risparmio energetico;
- prevedere per gli spazi pertinenziali una permeabilità minima del 40%;
- prevedere l'inserimento di elementi vegetazionali con specie autoctone.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

Nessuna condizione specifica

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ



FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1
 Battente TR 200 anni: --- m
 Livello TR 200 anni: --- m slm
 Magnitudo Idraulica LR 41/18: ---
 Franco di sicurezza: --- m
 Quota di sicurezza: +--- m da p.c.
 Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.

Criteri di fattibilità idraulica:
 Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area.
 I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe.
 Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: S3 elevata per presenza di terreni scadenti che possono dar luogo a cedimenti ancorchè la zona sia caratterizzata da fattore di amplificazione $Fa_{01-05} \leq 1,4$.
 In relazione all'aspetto sismico nelle zone caratterizzate da terreni di fondazione scadenti, dovranno essere eseguite indagini geognostiche e verifiche geotecniche finalizzate alle verifiche dei cedimenti; tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1/R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2.

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2
 La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche.
 Area non classificata in relazione alla vulnerabilità idrogeologica. Si prescrive comunque accertamento in relazione alla piezometrica e valutazioni sulla possibilità di interferenza con la falda.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un lotto collocato in area urbana, delimitato ad ovest dalla viabilità pubblica (via Benedetto Brin), mentre sugli altri lati confinante con aree già edificate.

Il lotto è completamente recitato da un muro, ben visibile dalla via pubblica.

L'obiettivo dell'intervento è quello di incrementare l'area di spazi per la sosta privata.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **2.280 mq**

Hmax= **2,40 mt**

TU

SE (n.e.) max **300 mq**

RCmax= **15% SC/SF**

UTOE 2

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☐ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☒ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

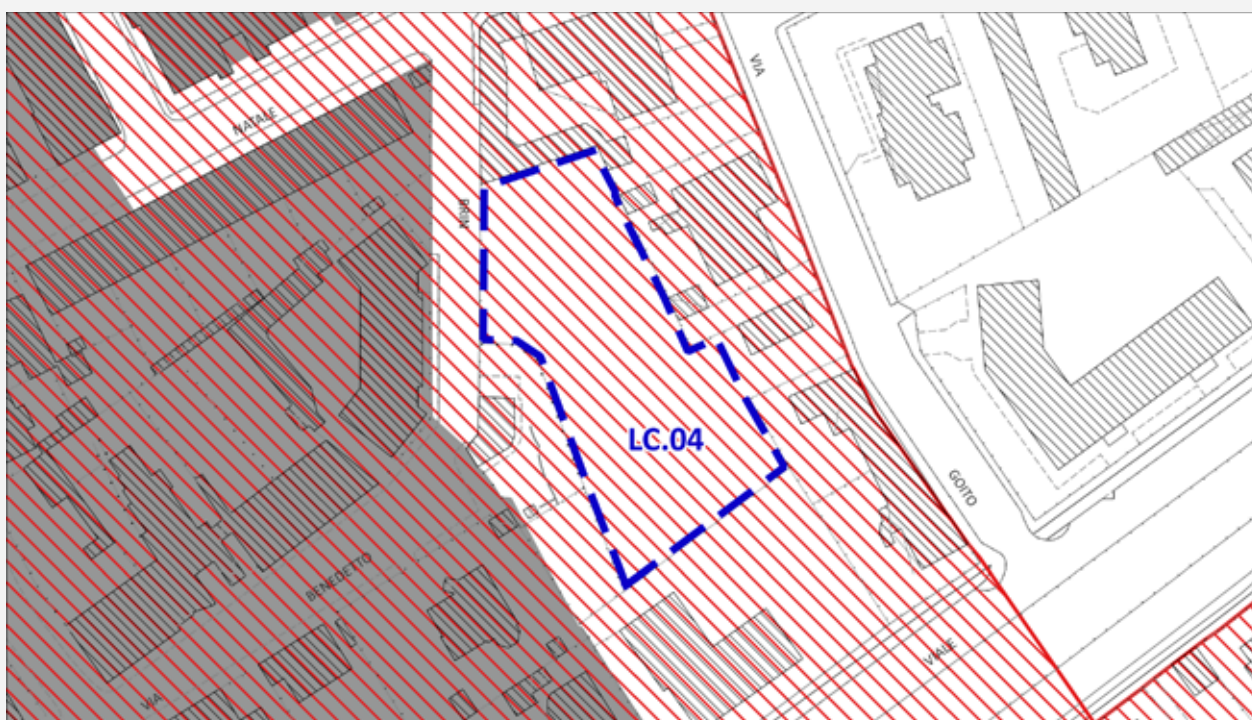


CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004☐ **Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)****Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☒ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☐ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b

**Estratto Tavola - QC.04 - Beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04 ed Aree di Trasformazione**

Aree di trasformazione - perimetro

Vincoli Paesaggistici parte III**Vincoli art. 136**

Art. 136 - vincoli DM

Vincoli art. 142 comma 1

Art. 142 lett. a



Art. 142 lett. c



Art. 142 lett. f (parco a terra)



Art. 142 lett. f (parco a mare)



Art. 142 lett. g



Art. 142 lett. m

Esclusioni art. 142 comma 2

Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett. a) e b)

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - Morfotipo FON_Fondovalle
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TR2_Tessuto a isolati aperti e edifici residenziali isolati su lotto
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

- ☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- ☐ Aree di Rispetto Cimiteriale
- ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m
- ☐ Area di rispetto R.I.R.
- ☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto
- ☐ D.P.A. sx/dx 19 mt ☐ D.P.A. sx/dx 28 mt
☐ D.P.A. sx/dx 22 mt ☐ D.P.A. sx/dx 31 mt
☐ D.P.A. sx/dx 27 mt ☐ D.P.A. sx/dx 32 mt
- ☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- ☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05
- ☐ Area a rischio archeologico
- ☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000
- L.R.T. n°30/2015

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- le autorimesse dovranno essere realizzate nella porzione nord dell'area, priva di vegetazione, in aderenza al muro di confine esistente;
- i box auto dovranno essere realizzati con soluzioni formali, materiali e tecnologie che privilegino l'edilizia ecompatibile e il risparmio energetico, utilizzando soluzioni atte a migliorare l'impatto sul territorio, come la realizzazione di "tetti verdi" per le autorimesse;
- la superficie per i percorsi carrabili e pedonali dovrà essere realizzata in materiali permeabili o semi-permeabili escludendo l'utilizzo di materiali totalmente impermeabili quali ad esempio asfalto, cemento, ecc..;
- la sistemazione degli spazi pertinenziali dovrà garantire il mantenimento dell'assetto vegetazionale esistente, la messa a dimora di ulteriori elementi vegetazionali sarà effettuata con specie autoctone;
- il muro su via Brin dovrà essere conservato con finiture e cromie coerenti alla tipologia storica sistemato con interventi manutentivi che ne assicurino anche la stabilità strutturale.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'elaborato di progetto da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica dovrà essere articolato e definito nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite per gli interventi dal PIT/PPR, in particolare:

- Allegato 3b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice.

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:

D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale O.T.O. - Rio ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'Accademia Navale. Tipolog. art. 136 lett. D

Prescrizioni: 3.c.5 - 4.c.1/4.c.2

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA



LEGENDA

✓ 	VERDE ECOLOGICO FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA		RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO
✓ 	PERCORSI CICLO PEDONALI		DEMOLIZIONE FABBRICATI CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE
	ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE	✓ 	NUOVA EDIFICAZIONE CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
	PARCHEGGI VERDI PERMEABILI		NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE	FATTIBILITÀ IDRAULICA Pericolosità idraulica: P1 Battente TR 200 anni: --- m Livello TR 200 anni: --- m slm Magnitudo Idraulica LR 41/18: --- Franco di sicurezza: --- m Quota di sicurezza: +--- m da p.c. Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.
CHECKLIST VINCOLI E TUTELE	Criteri di fattibilità idraulica: Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area. I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe; nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.
DISPOSIZIONI NORMATIVE	FATTIBILITÀ SISMICA Pericolosità sismica: S3 elevata per presenza di terreni scadenti che possono dar luogo a cedimenti ancorchè la zona sia caratterizzata da fattore di amplificazione $F_a 01-05 \leq 1,4$. In relazione all'aspetto sismico nelle zone caratterizzate da terreni di fondazione scadenti, dovranno essere eseguite indagini geognostiche e verifiche geotecniche finalizzate alle verifiche dei cedimenti; tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1/R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2.
NORMA FIGURATA	FATTIBILITÀ GEOLOGICA Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2 La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche. Area non classificata in relazione alla vulnerabilità idrogeologica. Si prescrive comunque accertamento in relazione alla piezometrica e valutazioni sulla possibilità di interferenza con la falda.
FATTIBILITÀ	



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un intervento di completamento relativo ad un lotto intercluso, posto nel centro di Antignano lungo via Carlo Puini.

Nell'area si prevede la realizzazione di un intervento residenziale finalizzato al soddisfacimento di esigenze familiari.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **1.585 mq**

Hmax= **2 piani**

TU

SE (n.e.) max **150 mq**

RCmax= **20% SC/SF**

UTOE 4

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☐ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi



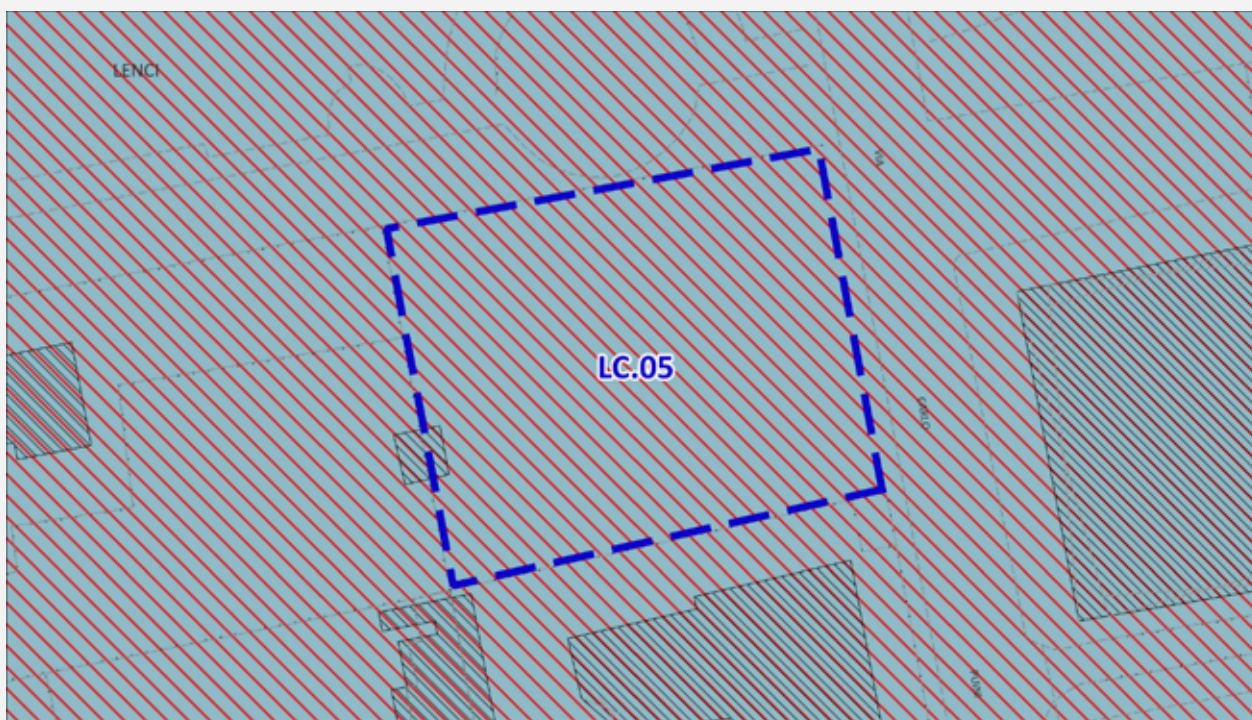
CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

☐ Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)**Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☒ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☒ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b



Estratto Tavola - QC.04 - Beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04 ed Aree di Trasformazione



Aree di trasformazione - perimetro

Vincoli Paesaggistici parte III**Vincoli art. 136**

Art. 136 - vincoli DM

Vincoli art. 142 comma 1

Art. 142 lett. a



Art. 142 lett. c



Art. 142 lett. f (parco a terra)



Art. 142 lett. f (parco a mare)



Art. 142 lett. g



Art. 142 lett. m

Esclusioni art. 142 comma 2

Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett. a) e b)



DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I invariante** - Morfotipo MARI_Margine Inferiore
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TPS3_Insule Specializzate
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

- ☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- ☐ Aree di Rispetto Cimiteriale
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m
- ☐ Area di rispetto R.I.R.
- ☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto
 - ☐ D.P.A. sx/dx 19 mt
 - ☐ D.P.A. sx/dx 22 mt
 - ☐ D.P.A. sx/dx 27 mt
 - ☐ D.P.A. sx/dx 28 mt
 - ☐ D.P.A. sx/dx 31 mt
 - ☐ D.P.A. sx/dx 32 mt
- ☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- ☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05
- ☐ Area a rischio archeologico
- ☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000 - L.R.T. n°30/2015



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con le caratteristiche del contesto territoriale, utilizzando soluzioni formali, materiali e tecnologie che assicurino la migliore integrazione paesaggistica, privilegino l'edilizia ecocompatibile e il risparmio energetico;
- per le pavimentazioni e le aree di sosta dovranno essere utilizzati materiali e tecniche permeabili in accordo con le caratteristiche semi-rurali del contesto;
- la sistemazione degli spazi pertinenziali dovrà garantire il mantenimento di ampie superfici permeabili e la messa a dimora del verde eventualmente sostituito e/o integrato, dovrà avvenire con specie autoctone attraverso l'elaborazione di uno specifico progetto del verde redatto da professionista abilitato in materia.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'attuazione dell'intervento è condizionato alla redazione di un elaborato a corredo del progetto, che dal punto di vista paesaggistico individui le relazioni paesaggistiche, ecologico-ambientali, funzionali, storiche, visive e percettive da salvaguardare e valorizzare, comprendente l'analisi dei coni/bersagli visivi e delle visuali da tutelare ("da e verso il mare", "da e verso le colline").

L'elaborato di progetto da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica dovrà essere articolato e definito nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite per gli interventi dal PIT/PPR, in particolare:

- Allegato 3b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice.
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:
D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella. Tipolog. art. 136 lett. D
Prescrizioni: 2.c.1/2.c.3 - 3.c.2/3.c.6/3.c.7 - 4.c.1/4.c.2
- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice.
Aree tutelate per legge:
Articolo 6 Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art.142. c.1, lett. a, Codice)
Allegato C – Scheda n° 3 – Litorale roccioso livornese
Prescrizioni d'uso: Par. 3.3 lett. d, e, f, p, q

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA



LEGENDA

 VERDE ECOLOGICO
FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA

 PERCORSI CICLO PEDONALI

 ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE

 PARCHEGGI VERDI PERMEABILI

 RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI
CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO

 DEMOLIZIONE FABBRICATI
CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE

 NUOVA EDIFICAZIONE
CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

 NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1
 Battente TR 200 anni: --- m
 Livello TR 200 anni: --- m slm
 Magnitudo Idraulica LR 41/18: ---
 Franco di sicurezza: --- m
 Quota di sicurezza: +--- m da p.c.
 Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.

Criteri di fattibilità idraulica:

Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area.
 I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe.
 Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: S2 media con fattore di amplificazione $F_a 01-05 \leq 1,4$.
 In relazione all'aspetto sismico nessuna condizione di fattibilità.

FATTIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2
 La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche.
 In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità molto elevata/elevata.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un'area posta all'interno della pertinenza di una villa oggetto di schedatura nella quale si prevede la realizzazione di un intervento residenziale finalizzato al soddisfacimento di esigenze familiari e contestuale cessione di porzione di proprietà su cui insiste la strada pubblica.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF 1.550 mq

Hmax= 2 piani

TU

SE (n.e.) max 120 mq

UTOE 4

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale☐ turistico - ricettiva☐ industriale e artigianale☐ direzionale e di servizio☐ commerciale al dettaglio☐ commerciale all'ingrosso e depositi

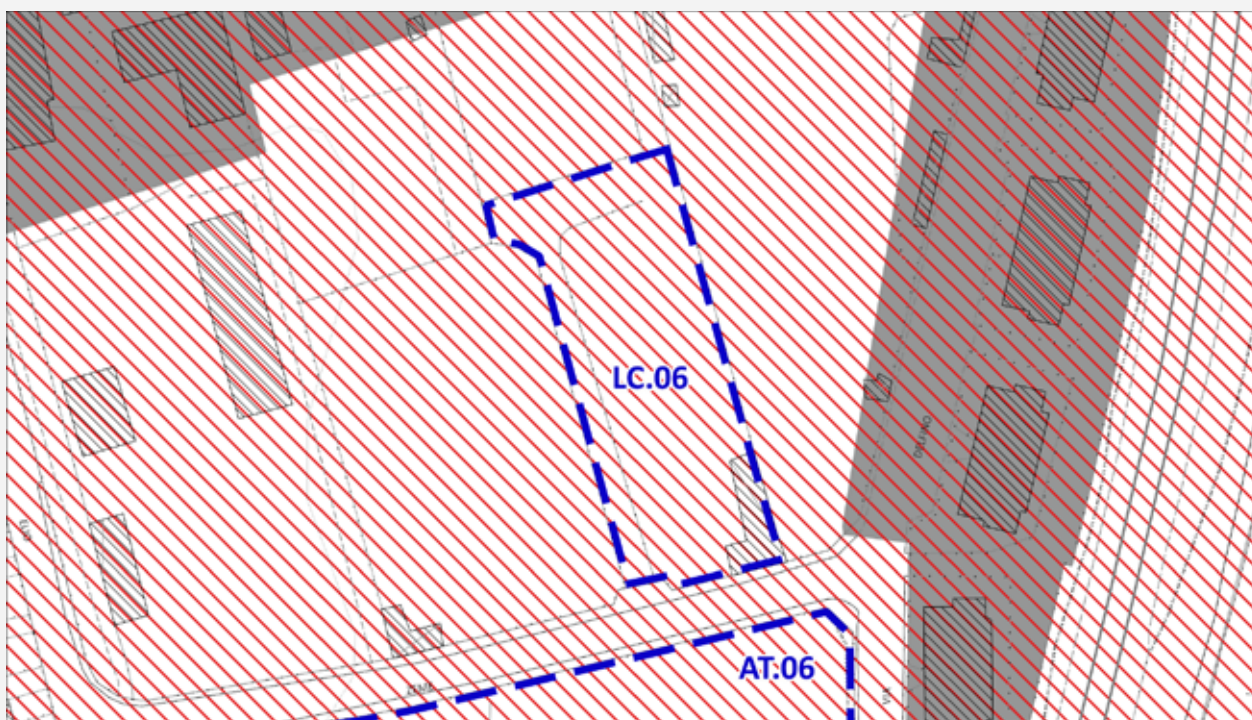
CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

☐ Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)**Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☒ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b



Estratto Tavola - QC.04 - Beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04 ed Aree di Trasformazione



Aree di trasformazione - perimetro

Vincoli Paesaggistici parte III**Vincoli art. 136**

Art. 136 - vincoli DM

Vincoli art. 142 comma 1

Art. 142 lett. a



Art. 142 lett. c



Art. 142 lett. f (parco a terra)



Art. 142 lett. f (parco a mare)



Art. 142 lett. g



Art. 142 lett. m

Esclusioni art. 142 comma 2

Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett. a) e b)

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - Morfotipo MARI_Margine Inferiore
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TR2_Tessuto a isolati aperti e edifici residenziali isolati su lotto
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

- ☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- ☐ Aree di Rispetto Cimiteriale
- ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m
- ☐ Area di rispetto R.I.R.
- ☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto
- ☐ D.P.A. sx/dx 19 mt ☐ D.P.A. sx/dx 28 mt
☐ D.P.A. sx/dx 22 mt ☐ D.P.A. sx/dx 31 mt
☐ D.P.A. sx/dx 27 mt ☐ D.P.A. sx/dx 32 mt
- ☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- ☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05
- ☐ Area a rischio archeologico
- ☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000
- L.R.T. n°30/2015

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- la nuova unità immobiliare residenziale, dovrà collocarsi nella porzione nord dell'area ed armonizzarsi per forma, dimensioni e caratteristiche morfologiche con il contesto territoriale privilegiando l'edilizia ecocompatibile e il risparmio energetico nel rispetto dell'assetto vegetazionale esistente;
- per accedere al lotto d'intervento dovrà essere utilizzata la via di accesso esistente senza alterare il muro di cinta esistente;
- per le pavimentazioni e le aree di sosta dovranno essere utilizzati materiali e tecniche permeabili in accordo con le caratteristiche semi-rurali del contesto;
- la messa a dimora del verde eventualmente sostituito e/o integrato, dovrà avvenire con specie autoctone attraverso l'elaborazione di uno specifico progetto del verde redatto da professionista abilitato in materia.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'elaborato di progetto da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica dovrà essere articolato e definito nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite per gli interventi dal PIT/PPR, in particolare:

- Allegato 3b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice.
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:
 D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella. Tipolog. art. 136 lett. D
 Prescrizioni: 2.c.1/2.c.3 - 3.c.1/3.c.2/3.c.5 - 4.c.1/4.c.2

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA



LEGENDA

✓ 	VERDE ECOLOGICO FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA		RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO
	PERCORSI CICLO PEDONALI		DEMOLIZIONE FABBRICATI CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE
	ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE	✓ 	NUOVA EDIFICAZIONE CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
✓ 	PARCHEGGI VERDI PERMEABILI		NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE	FATTIBILITÀ IDRAULICA Pericolosità idraulica: P1 P2 P3 Battente TR 200 anni: compreso fra 0.00 e 0.10 m Livello TR 200 anni: variabile sul lotto da 21.1 e 21.7 m slm Magnitudo Idraulica LR 41/18: MODERATA Franco di sicurezza: 0.30 m Quota di sicurezza: variabile da 21.4 a 22.0 m mslm. Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.
CHECKLIST VINCOLI E TUTELE	Al fine di garantire la fattibilità delle opere sono stati calcolati i volumi potenzialmente sottratti alla libera espansione delle acque dalle trasformazioni previste nella scheda norma che risultano pari a 25 mc. Criteri di fattibilità idraulica: Gli areali si caratterizzano per pericolosità idraulica P1, P2 e P3. Le aree a pericolosità P2 e P3 sono poste in condizioni morfologiche sfavorevoli rispetto alle altre aree del lotto e sono interessate da fenomeni di transito delle inondazioni che avvengono a nord est del comparto. L'intervento di nuova edificazione risulta fattibile se realizzato in aree a pericolosità P1 e con quote del piano di calpestio superiori ai 21.7 mslm pari alla quota massima di messa in sicurezza idraulica, superiore ai 22.0 mslm. L'area destinata a parcheggio deve essere realizzata esternamente alle aree a pericolosità P2 e P3.
DISPOSIZIONI NORMATIVE	Ai fini del non aggravio delle condizioni di rischio idraulico in aree limitrofe, il progetto per l'acquisizione del titolo abilitativo all'attività edilizia dovrà contenere un'analisi idraulica che evidenzia come la nuova configurazione morfologica, le opere d'arte ed infrastrutturali, nonché gli edifici non determinino aggravio delle condizioni di rischio idraulico in aree limitrofe; a tale scopo il progetto dovrà prevedere la realizzazione di una vasca di compenso dei volumi potenzialmente sottratti alla libera espansione delle acque di volume utile pari a 25 mc; la vasca dovrà essere progettata per garantire il suo funzionamento in caso di esondazione, con stoccaggio temporaneo dei volumi e rilascio nel sistema fognario al termine dell'evento.
NORMA FIGURATA	FATTIBILITÀ SISMICA Pericolosità sismica: S2 media con fattore di amplificazione $F_a 01-05 \leq 1,4$. In relazione all'aspetto sismico nessuna condizione di fattibilità.
FATTIBILITÀ	FATTIBILITÀ GEOLOGICA Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2 La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche. In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità molto elevata/elevata.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area è posta in località Quercianella, nell'ambito del complesso della Casa per Ferie San Giuseppe nella quale viene svolta l'attività di accoglienza sia in forma alberghiera che in forma autogestita. L'obiettivo dell'intervento è quello di permettere il completamento della struttura con uno spazio di servizio accessorio, da localizzare nel lotto libero intercluso e da destinare a stanza della musica, ritrovo per anziani e attività ricreative.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **2.590 mq**

Hmax= **2 piani**

TU

SE (n.e.) max **150 mq**

UTOE 5

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

- | | |
|--|---|
| ☐ residenziale | ☐ turistico - ricettiva |
| ☐ industriale e artigianale | ☒ direzionale e di servizio |
| ☐ commerciale al dettaglio | ☐ commerciale all'ingrosso e depositi |



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

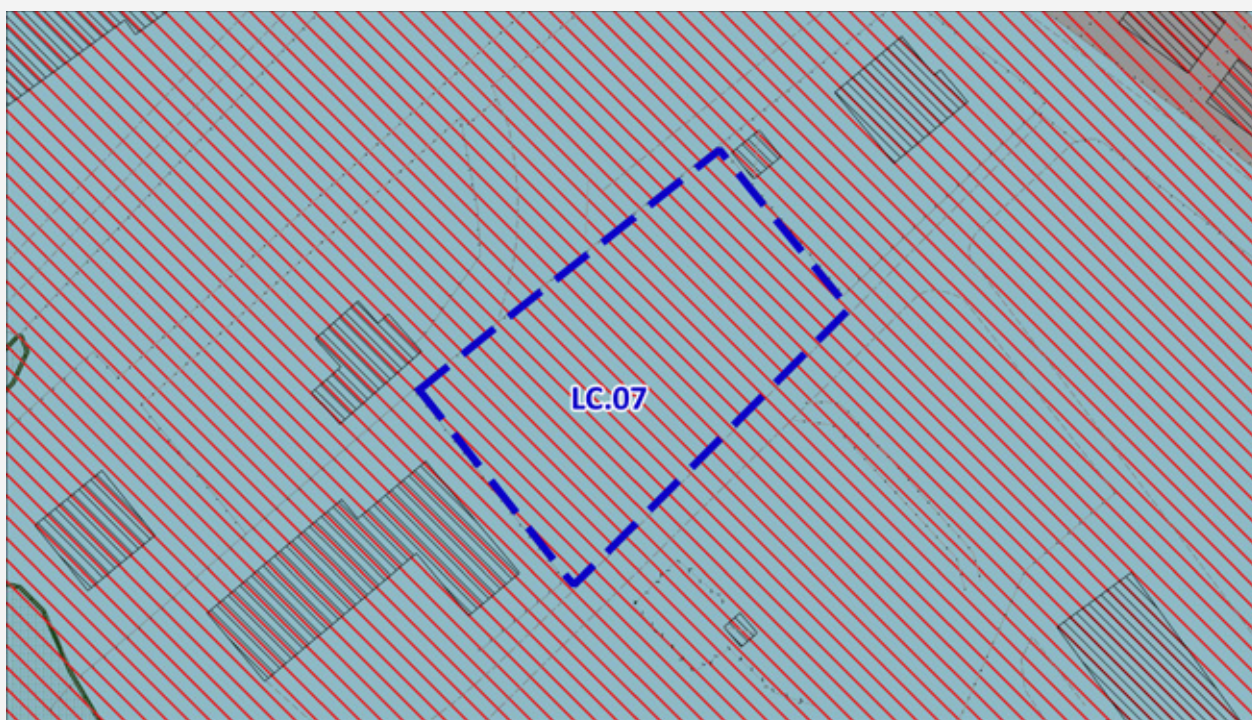
☐ Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)

Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☒ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☒ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b



Estratto Tavola - QC.04 - Beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04 ed Aree di Trasformazione



Aree di trasformazione - perimetro

Vincoli Paesaggistici parte III

Vincoli art. 136



Art. 136 - vincoli DM

Vincoli art. 142 comma 1



Art. 142 lett. a



Art. 142 lett. c



Art. 142 lett. f (parco a terra)



Art. 142 lett. f (parco a mare)



Art. 142 lett. g



Art. 142 lett. m

Esclusioni art. 142 comma 2



Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett. a) e b)

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - Morfotipo CLVd_Collina Ligure Dura
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo - Morfotipo TPS3_Insule Specializzate
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

- ☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- ☐ Aree di Rispetto Cimiteriale
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m
- ☐ Area di rispetto R.I.R.
- ☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto

☐ D.P.A. sx/dx 19 mt	☐ D.P.A. sx/dx 28 mt
☐ D.P.A. sx/dx 22 mt	☐ D.P.A. sx/dx 31 mt
☐ D.P.A. sx/dx 27 mt	☐ D.P.A. sx/dx 32 mt
- ☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- ☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05
- ☐ Area a rischio archeologico
- ☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000 - L.R.T. n°30/2015

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento, collocato in un'area di pregio adiacente la costa, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- posizionarsi nella parte a nord - est del lotto di intervento ed armonizzarsi per forma e dimensioni con le caratteristiche del contesto territoriale, utilizzando soluzioni formali, materiali e tecnologie che assicurino la migliore integrazione paesaggistica, privilegio l'edilizia ecocompatibile e il risparmio energetico;
- la sistemazione degli spazi pertinenziali ed eventuali aree di sosta dovrà garantire il mantenimento di superfici permeabili e la piantumazione con essenze autoctone attraverso l'elaborazione di uno specifico progetto del verde.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'attuazione dell'intervento è condizionato alla redazione di un elaborato a corredo del progetto, che dal punto di vista paesaggistico individui le relazioni paesaggistiche, ecologico-ambientali, funzionali, storiche, visive e percettive da salvaguardare e valorizzare, comprendente l'analisi dei con/bersagli visivi e delle visuali da tutelare.

L'elaborato di progetto da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica dovrà essere articolato e definito nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite per gli interventi dal PIT/PPR, in particolare:

- Allegato 3b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice.
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:
D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella. Tipolog. art. 136 lett. D
Prescrizioni: 2.c.1/2.c.3 - 3.c.2/3.c.6/3.c.7 - 4.c.1/4.c.2
- Allegato 8b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice.
Aree tutelate per legge:
Articolo 6 Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art.142. c.1, lett. a, Codice)
Allegato C – Scheda n° 3 – Litorale roccioso livornese
Prescrizioni d'uso: Par. 3.3 lett. d, e, f, p, q

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA



LEGENDA

VERDE ECOLOGICO FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA	RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO
PERCORSI CICLO PEDONALI	DEMOLIZIONE FABBRICATI CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE
ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE	NUOVA EDIFICAZIONE CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
PARCHEGGI VERDI PERMEABILI	NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE	FATTIBILITÀ IDRAULICA Pericolosità idraulica: P1 Battente TR 200 anni: --- m Livello TR 200 anni: --- m slm Magnitudo Idraulica LR 41/18: --- Franco di sicurezza: --- m Quota di sicurezza: +--- m da p.c. Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.
CHECKLIST VINCOLI E TUTELE	Criteri di fattibilità idraulica: Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area. I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe. Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.
DISPOSIZIONI NORMATIVE	FATTIBILITÀ SISMICA Pericolosità sismica: Classi S1 bassa (sismicamente stabile) nella porzione meridionale del lotto e S2 media con fattore di amplificazione $F_a 01-05 \leq 1,4$ nel settore per il previsto ampliamento. In relazione all'aspetto sismico nessuna condizione di fattibilità.
NORMA FIGURATA	FATTIBILITÀ GEOLOGICA Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2 per la maggior parte del comparto a partire dalla via Mario Puccini e procedendo verso mare (settore nord orientale); un limitato settore in classe G3 (area di buffer) a margine della sottostante scogliera. L'intervento previsto che dovrà posizionarsi nella parte a nord della particella rientra tutto in area G2. La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità da alta a media.
FATTIBILITÀ	



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un intervento di completamento di tipo residenziale finalizzato al soddisfacimento di esigenze familiari, collocato in Via della Prugnoliccia località Banditella Alta.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **1.420 mq**

Hmax= **2 piani**

TU

SE (n.e.) max **150 mq**

UTOE 6

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☐ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004☐ **Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)****Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☐ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - Morfotipo MAR_Margine
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TR7_Tessuto Sfrangiato di Margine
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923☐ Aree di Rispetto Cimiteriale

- ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
- ☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m

☐ Area di rispetto R.I.R.☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto

- | | |
|---|---|
| ☐ D.P.A. sx/dx 19 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 28 mt |
| ☐ D.P.A. sx/dx 22 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 31 mt |
| ☐ D.P.A. sx/dx 27 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 32 mt |

☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05☐ Area a rischio archeologico

☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000
- L.R.T. n°30/2015



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con le caratteristiche del contesto territoriale, anche utilizzando un linguaggio architettonico in continuità utilizzando soluzioni formali, materiali e tecnologie che assicurino la migliore integrazione paesaggistica, privilegino l'edilizia ecocompatibile e il risparmio energetico;
- la sistemazione degli spazi pertinenziali dovrà garantire il mantenimento di ampie superfici permeabili e la piantumazione con essenze tipiche secondo quanto indicato nel Piano del Verde.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

Nessuna condizione specifica.

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

FATTIBILITÀ



FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1
 Battente TR 200 anni: --- m
 Livello TR 200 anni: --- m slm
 Magnitudo Idraulica LR 41/18: ---
 Franco di sicurezza: --- m
 Quota di sicurezza: +--- m da p.c.
 Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.

Criteri di fattibilità idraulica:

Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area.

I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe.

Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: Classe di pericolosità media S2 con fattore di amplificazione $F_a 01-05 \leq 1,4$ nel settore per il previsto ampliamento.

In relazione all'aspetto sismico nessuna condizione di fattibilità.

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2 per valutazioni su rapporto litologia pendenza. La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche.

In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità molto elevata/elevata.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un intervento di completamento relativo ad un insediamento esistente di tipo residenziale, posto lungo Via delle Carmelitane.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **1.418 mq**

Hmax= **2 piani**

TU

SE (n.e.) max **250 mq**

UTOE 9

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☐ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

☐ Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)**Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☒ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☐ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b



Estratto Tavola - QC.04 - Beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04 ed Aree di Trasformazione



Aree di trasformazione - perimetro

Vincoli Paesaggistici parte III**Vincoli art. 136**

Art. 136 - vincoli DM

Vincoli art. 142 comma 1

Art. 142 lett. a



Art. 142 lett. c



Art. 142 lett. f (parco a terra)



Art. 142 lett. f (parco a mare)



Art. 142 lett. g



Art. 142 lett. m

Esclusioni art. 142 comma 2Aree escluse ai sensi
dell'art.142 comma 2 lett. a) e b)

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - CLVd_Collina a Versanti Dolci sulle Unità Liguri
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TR7_Tessuto Sfrangiato di Margine
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

- ☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- ☐ Aree di Rispetto Cimiteriale
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m
- ☐ Area di rispetto R.I.R.
- ☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto

☐ D.P.A. sx/dx 19 mt	☐ D.P.A. sx/dx 28 mt
☐ D.P.A. sx/dx 22 mt	☐ D.P.A. sx/dx 31 mt
☐ D.P.A. sx/dx 27 mt	☐ D.P.A. sx/dx 32 mt
- ☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- ☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05
- ☐ Area a rischio archeologico
- ☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000 - L.R.T. n°30/2015

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con il tessuto residenziale adiacente di cui ne costituisce il completamento;
- utilizzare un linguaggio architettonico con soluzioni formali, materiali e tecnologie che privilegino l'edilizia ecompatibile e il risparmio energetico;
- prevedere per gli spazi pertinenziali una permeabilità minima del 40%;
- prevedere l'inserimento di elementi vegetazionali con specie autoctone ad integrazione dell'assetto vegetazionale esistente che laddove non sia possibile mantenere dovrà essere sostituito con la stessa consistenza e quantità attraverso l'elaborazione di uno specifico progetto del verde redatto da professionista abilitato in materia.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'attuazione dell'intervento è condizionato alla redazione di un elaborato a corredo del progetto, che dal punto di vista paesaggistico individui le relazioni paesaggistiche, ecologico-ambientali, funzionali, storiche, visive e percettive da salvaguardare e valorizzare, comprendente l'analisi dei coni/bersagli visivi e delle visuali da tutelare ("da e verso il mare", "da e verso le colline").

L'elaborato di progetto da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica dovrà essere articolato e definito nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite per gli interventi dal PIT/PPR, in particolare:

- Allegato 3b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice.

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:

D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella. Tipolog. art. 136 lett. D

Prescrizioni: 2.c.1/2.c.3 - 3.c.2/3.c.6/3.c.7 - 4.c.1/4.c.2

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA



LEGENDA

✓  VERDE ECOLOGICO
FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA

 PERCORSI CICLO PEDONALI

 ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE

✓  PARCHEGGI VERDI PERMEABILI

 RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI
CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO

 DEMOLIZIONE FABBRICATI
CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE

✓  NUOVA EDIFICAZIONE
CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

 NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE	FATTIBILITÀ IDRAULICA Pericolosità idraulica: P1 Battente TR 200 anni: --- m Livello TR 200 anni: --- m slm Magnitudo Idraulica LR 41/18: --- Franco di sicurezza: --- m Quota di sicurezza: +--- m da p.c. Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.
CHECKLIST VINCOLI E TUTELE	Criteri di fattibilità idraulica: Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area. I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe. Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.
DISPOSIZIONI NORMATIVE	FATTIBILITÀ SISMICA Pericolosità sismica: Classe di pericolosità elevata S3 in quanto zona stabile suscettibile di amplificazione con fattore F_a 01-05 > 1,4. In relazione all'aspetto sismico si prescrive specifica campagna di indagini geofisiche e geognostiche, finalizzata alla definizione dell'amplificazione sismica ai sensi delle NTC 2018, che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti per valutare l'entità del (o dei) contrasti di rigidità sismica tra coperture e bedrock sismico o entro le coperture stesse; tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1/R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2.
NORMA FIGURATA	FATTIBILITÀ GEOLOGICA Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2 per la porzione settentrionale del comparto con il rimanente settore in classe G3 (in corrispondenza di coltre di terreni detritici). La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche.
FATTIBILITÀ	In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità molto elevata/elevata.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area è collocata nell'entroterra di Antignano lungo Via Fraschetti e costituisce il completamento di un insediamento urbano posto ai limiti della campagna.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **990 mq**

Hmax= **2 piani**

TU

SE (n.e.) max **250 mq**

UTOE 6

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☐ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

☐ Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)**Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)**

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☒ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico
- ☒ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b



Estratto Tavola - QC.04 - Beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04 ed Aree di Trasformazione



Aree di trasformazione - perimetro

Vincoli Paesaggistici parte III**Vincoli art. 136**

Art. 136 - vincoli DM

Vincoli art. 142 comma 1

Art. 142 lett. a



Art. 142 lett. c



Art. 142 lett. f (parco a terra)



Art. 142 lett. f (parco a mare)



Art. 142 lett. g



Art. 142 lett. m

Esclusioni art. 142 comma 2

Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett. a) e b)

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - Morfotipo MAR_Margine / CLVd_Collina a Versanti Dolci sulle Unità Liguri
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TR7_Tessuto Sfrangiato di Margine
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

- ☐ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- ☐ Aree di Rispetto Cimiteriale
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
 - ☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m
- ☐ Area di rispetto R.I.R.
- ☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto

☐ D.P.A. sx/dx 19 mt	☐ D.P.A. sx/dx 28 mt
☐ D.P.A. sx/dx 22 mt	☐ D.P.A. sx/dx 31 mt
☐ D.P.A. sx/dx 27 mt	☐ D.P.A. sx/dx 32 mt
- ☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- ☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05
- ☐ Area a rischio archeologico
- ☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000 - L.R.T. n°30/2015

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con il tessuto residenziale adiacente di cui ne costituisce il completamento;
- utilizzare un linguaggio architettonico con soluzioni formali, materiali e tecnologie che privilegino l'edilizia ecompatibile e il risparmio energetico;
- prevedere per gli spazi pertinenziali una permeabilità minima del 40%;
- prevedere l'inserimento di elementi vegetazionali con specie autoctone.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'elaborato di progetto da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica dovrà essere articolato e definito nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite per gli interventi dal PIT/PPR, in particolare:

- Allegato 3b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice.
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:
 D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella. Tipolog. art. 136 lett. D
 Prescrizioni: 2.c.1/2.c.3 - 3.c.2/3.c.6/3.c.7 - 4.c.1/4.c.2

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA



LEGENDA

✓  VERDE ECOLOGICO
FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA

 PERCORSI CICLO PEDONALI

 ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE

✓  PARCHEGGI VERDI PERMEABILI

 RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI
CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO

 DEMOLIZIONE FABBRICATI
CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE

✓  NUOVA EDIFICAZIONE
CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

 NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE	FATTIBILITÀ IDRAULICA Pericolosità idraulica: --- Battente TR 200 anni: --- m Livello TR 200 anni: --- m slm Magnitudo Idraulica LR 41/18: --- Franco di sicurezza: --- m Quota di sicurezza: +--- m da p.c. Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.
CHECKLIST VINCOLI E TUTELE	Criteri di fattibilità idraulica: Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area. I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe. Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità. FATTIBILITÀ SISMICA Pericolosità sismica: Classi S1 bassa (sismicamente stabile) nella porzione occidentale del lotto e S2 media con fattore di amplificazione $F_a 01-05 \leq 1,4$ nel rimanente settore orientale. In relazione all'aspetto sismico nessuna condizione di fattibilità.
DISPOSIZIONI NORMATIVE	FATTIBILITÀ GEOLOGICA Pericolosità geologica: pericolosità geologica G2. La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali e considerazione sulla idonea tipologia fondazionale da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche. In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità molto elevata/elevata.
NORMA FIGURATA	
FATTIBILITÀ	



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area si colloca in località Castellaccio e costituisce il completamento di un tessuto edilizio esistente a bassa densità e delimitato dalla viabilità esistente posto al margine del territorio rurale.

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

SF **1.400 mq**

Hmax= **2 piani**

TU

SE (n.e.) max **150 mq**

UTOE 6

CATEGORIE FUNZIONALI ai sensi dell'art. 99 LRT 65/2014

☒ residenziale

☐ turistico - ricettiva

☐ industriale e artigianale

☐ direzionale e di servizio

☐ commerciale al dettaglio

☐ commerciale all'ingrosso e depositi



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

☐ Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)

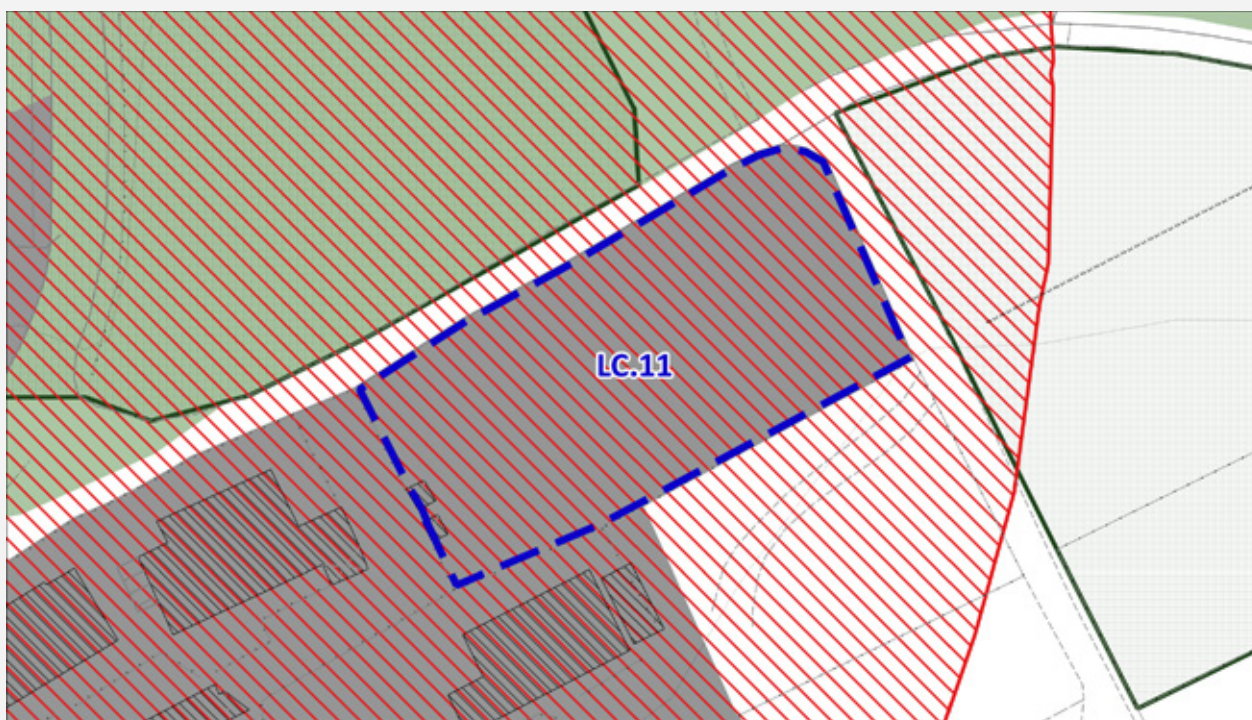
Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- ☒ D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- ☐ lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ☐ lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- ☐ lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- ☐ lett. m - le zone di interesse archeologico

☒ Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett.a e b



Estratto Tavola - QC.04 - Beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04 ed Aree di Trasformazione



Aree di trasformazione - perimetro

Vincoli Paesaggistici parte III

Vincoli art. 136



Art. 136 - vincoli DM

Vincoli art. 142 comma 1



Art. 142 lett. a



Art. 142 lett. c



Art. 142 lett. f (parco a terra)



Art. 142 lett. f (parco a mare)



Art. 142 lett. g



Art. 142 lett. m

Esclusioni art. 142 comma 2



Aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 lett. a) e b)



DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I Invariante** - Morfotipo CLVr_Collina a Versanti Ripidi sulle Unità Liguri
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TPS3_Insule Specializzate
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI IGENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05 / PS - Tav.QC.02.D)

☒ Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923

☐ Aree di Rispetto Cimiteriale

- ☐ zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
- ☐ zona di rispetto cimiteriale 200 m

☐ Area di rispetto R.I.R.

☐ Elettrodotti e fasce di Rispetto

- | | |
|---|---|
| ☐ D.P.A. sx/dx 19 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 28 mt |
| ☐ D.P.A. sx/dx 22 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 31 mt |
| ☐ D.P.A. sx/dx 27 mt | ☐ D.P.A. sx/dx 32 mt |

☐ Fascia di Rispetto ferroviario (30m)

☒ Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05

☒ Area a rischio archeologico

☐ Aree naturali protette - Siti Natura 2000 - Aree poste in prossimità dei Siti Natura 2000
- L.R.T. n°30/2015

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- armonizzarsi per forma e dimensioni con il tessuto residenziale adiacente di cui ne costituisce il completamento;
- utilizzare un linguaggio architettonico con soluzioni formali, materiali e tecnologie che privilegino l'edilizia ecompatibile ed il risparmio energetico;
- prevedere per gli spazi pertinenziali una permeabilità minima del 40%;
- prevedere l'inserimento di elementi vegetazionali con specie autoctone.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

In relazione alla presenza di "Aree a rischio archeologico" si rimanda a quanto previsto all'Art. 174 delle NN.TT.A.

L'elaborato di progetto da sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica dovrà essere articolato e definito nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite per gli interventi dal PIT/PPR, in particolare:

- Allegato 3b – Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice.
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:
D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella. Tipolog. art. 136 lett. D
Prescrizioni: 2.c.1/2.c.3 - 3.c.2/3.c.6/3.c.7 - 4.c.1/4.c.2

DISCIPLINA IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE O DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione alla presente scheda - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si deve fare riferimento all'art. 121 "Lotti di completamento (LC)" c. 5, delle NN.TT.A del presente piano.

Nelle more dell'attuazione della presente scheda, sugli edifici esistenti sono consentiti interventi fino alla manutenzione straordinaria (MS) senza mutamento della destinazione d'uso.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della presente scheda, sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA



LEGENDA

✓ VERDE ECOLOGICO
FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA

PERCORSI CICLO PEDONALI

ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE

✓ PARCHEGGI VERDI PERMEABILI

RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI
CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO

DEMOLIZIONE FABBRICATI
CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE

✓ NUOVA EDIFICAZIONE
CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE	FATTIBILITÀ IDRAULICA Pericolosità idraulica: --- Battente TR 200 anni: --- m Livello TR 200 anni: --- m slm Magnitudo Idraulica LR 41/18: --- Franco di sicurezza: --- m Quota di sicurezza: +--- m da p.c. Assenza interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico. Criteri di fattibilità idraulica: Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area. I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe. Nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.
CHECKLIST VINCOLI E TUTELE	FATTIBILITÀ SISMICA Pericolosità sismica: Classi S1 bassa (sismicamente stabile). In relazione all'aspetto sismico nessuna condizione di fattibilità.
DISPOSIZIONI NORMATIVE	FATTIBILITÀ GEOLOGICA Pericolosità geologica: pericolosità geologica G3 elevata in relazione a considerazioni sul rapporto litologia/pendenze. La fattibilità è subordinata alle risultanze di studi, rilievi e indagini geognostiche e geofisiche, effettuate in fase di piano attuativo e finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità. Qualora dagli studi, dai rilievi e dalle indagini ne emerga l'esigenza, la fattibilità degli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture a sviluppo lineare e a rete è subordinata alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza. Gli interventi di messa in sicurezza, che sono individuati e dimensionati in sede di piano attuativo oppure, qualora non previsto, a livello edilizio diretto, sono tali da:
NORMA FIGURATA	a.1) non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti; a.2) non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione dei fenomeni franosi; a.3) consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. La durata del monitoraggio relativo agli interventi di messa in sicurezza è definita in relazione alla tipologia del dissesto ed è concordata tra il comune e la struttura regionale competente. Il raggiungimento delle condizioni di sicurezza costituisce il presupposto per il rilascio di titoli abilitativi. Tali studi dovranno essere condotti e le specifiche indagini geognostiche e sismiche dovranno essere condotte in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area. Si prescrivono comunque adeguate valutazioni sulla portanza dei terreni, verifica dei cedimenti e cedimenti differenziali, considerazione sulla tipologia fondazionale oltre alla verifica di stabilità allo stato attuale e di progetto da cui desumere eventuali indicazioni progettuali da elaborare in relazione ad indagini geognostiche sito specifiche.
FATTIBILITÀ	In caso di realizzazione di interrati/seminterrati si prescrive inoltre la verifica dei fronti di scavo per la realizzazione del piano di imposta delle fondazioni del fabbricato. In relazione all'aspetto idrogeologico ricadendo l'area di intervento in classe di vulnerabilità da bassa a molto bassa non si detta condizione di fattibilità alcuna se non verifica di non interferenza fra il piano di posa del fabbricato e la falda.

